



COLUMNISTS

Luglio 2014

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Riecco il nuovo Regolamento

Per prima cosa, vorrei fare alcune considerazioni riguardo alle nuove Regole. Su alcuni punti, sono probabilmente più complesse di quanto sembri. Ci sono alcuni Articoli del Regolamento che devono essere annunciati in anticipo. Da questo punto di vista, sono particolarmente importanti sei Articoli:

Regole per i tornei

Articolo 6.3a

Quando si usa un orologio per gli scacchi, ciascun giocatore deve completare un numero minimo di mosse, o tutte le mosse, in un periodo di tempo assegnato e/o può ricevere una quantità di tempo supplementare per ciascuna mossa. Tutto ciò deve essere specificato in anticipo.

Questo Articolo è del tutto ovvio, e non è stato cambiato. Il controllo di tempo deve essere annunciato in anticipo.

Articolo 6.7

a. Le regole della competizione dovranno specificare in anticipo un tempo di tolleranza. Qualunque giocatore giunga alla scacchiera oltre il tempo di tolleranza perderà la partita, a meno che l'arbitro decida diversamente.

b. Se le regole della competizione specificano un tempo di tolleranza diverso da zero e nessuno dei due giocatori è inizialmente presente, il Bianco perderà tutto il tempo che trascorre fino al suo arrivo, salvo qualora le regole della competizione specifichino, o l'arbitro decida, diversamente.

In precedenza, nel Regolamento era stabilito che il tempo di attesa standard era zero. Con questo Articolo non è più così. Ciò significa che ogni organizzatore deve decidere in anticipo dopo quanti minuti la partita sarà dichiarata persa per il giocatore assente. Io ritengo che, per i propri eventi (Olimpiadi, Campionato del Mondo, Torneo dei Candidati e così via), la FIDE manterrà un tempo di attesa pari a zero minuti.

Articolo 9.1

a. Il regolamento di una competizione può specificare che i giocatori non possono concordare una patta, prima di un certo numero di mosse o del tutto, senza il consenso dell'arbitro.

Vale lo stesso che per l'Articolo 6.3a. Questo non è un nuovo Articolo, ma si deve preannunciare se un'offerta di patta possa essere accettata *[in qualunque momento]* o solo dopo un certo numero di mosse.

Articolo 11.3

b. Durante la partita, a un giocatore è proibito avere un apparecchio telefonico portatile e/o altro dispositivo elettronico di comunicazione nell'area della competizione. Qualora sia evidente che un giocatore ha introdotto un tale dispositivo nell'area della competizione, perderà la partita. L'avversario vincerà. Le regole della competizione possono specificare una penalità diversa e meno severa. L'arbitro può richiedere al giocatore di consentire che i suoi abiti, borse od altri oggetti personali siano ispezionati in privato. L'arbitro, o una persona autorizzata dall'arbitro, ispezionerà il giocatore e dovrà essere dello stesso sesso del giocatore. Se un giocatore rifiuta di cooperare con questo obbligo, l'arbitro dovrà prendere misure in base all'Articolo 12.9.

È importante che l'organizzatore annunci in anticipo quali sanzioni saranno inflitte se si decide che siano meno severe di quelle previste in questo Articolo.

Appendice A. Gioco Rapido.

A.5 Il regolamento della competizione dovrà precisare se l'Articolo A.3 o l'Articolo A.4 si applicano per l'intero evento.

In caso di applicazione dell'Articolo A3 si applicano le regole del gioco "normale". D'ora in poi, quando si applicano gli Articoli 1-12, lo chiameremo gioco "Standard".

Se si applica l'Articolo A4, ci sono alcune differenze: dopo che il Bianco ed il Nero hanno completato dieci mosse, non si possono più correggere le errate impostazioni degli orologi né le errate posizioni iniziali dei pezzi.

Una mossa illegale completata, in assenza di un reclamo dell'avversario o di un rilievo arbitrale, non può più essere corretta dopo che l'avversario abbia eseguito la propria mossa.

Le posizioni illegali sono trattate in modi diversi. Due posizioni illegali hanno un trattamento specifico:

- Entrambi i Re sono sotto scacco.
- Un pedone che ha raggiunto l'ultima traversa non è stato sostituito con un nuovo

pezzo.

Appendice B. Gioco Lampo.

B.5 Il regolamento della competizione dovrà precisare se l'Articolo B.3 o l'Articolo B.4 si applicano per l'intero evento

Come nel caso del Gioco Rapido.

Appendice G. Quickplay Finish.

G.2 Prima dell'inizio di un evento dovrà essere annunciato se questa Appendice si applica oppure no.

La prima parte della nuova Appendice G sostituisce il vecchio Articolo 10. Fino al 1° luglio 2014, questo Articolo si applicava al periodo in cui si dovevano giocare tutte le (rimanenti) mosse. Questo nuovo Articolo si può applicare se c'è un solo periodo, ad esempio due ore per tutte le mosse per ciascun giocatore, o se ci sono più periodi, ad esempio due ore per quaranta mosse più un'ora per le rimanenti. Ci sono alcune specifiche limitazioni:

- Si può applicare solo per il gioco Standard o Rapido, e purché senza incremento, e non per il gioco Lampo.
- Al richiedente devono rimanere meno di due minuti di tempo di riflessione.

Se questi due requisiti sono soddisfatti, un giocatore che abbia il tratto può chiedere la patta. Nel nuovo Regolamento, è l'organizzatore che deve decidere se applicare o meno questa regola.

Promozione

Nel nuovo Regolamento è stata legalizzata l'abitudine di rimuovere prima il pedone e solo dopo collocare il nuovo pezzo sulla casa di promozione. Tuttavia è interessante notare che la promozione è citata in sei (!) diversi punti tra il Regolamento e le Appendici. Eccoli:

Articolo 3.7e

Quando un giocatore, avendo il tratto, avanza un pedone alla traversa più lontana dalla sua posizione iniziale, come parte integrante della stessa mossa deve scambiare quel pedone con una nuova Donna, Torre, Alfiere o Cavallo dello stesso colore, ponendolo sulla prevista casa di destinazione.

Quest'ultima è detta "casa di promozione". La scelta del giocatore non è limitata ai pezzi catturati in precedenza. Lo scambio del pedone con un altro pezzo è detto promozione, e l'effetto del nuovo pezzo è immediato.

Articolo 4.4d

Se un giocatore, avendo il tratto:

...

promuove un pedone, la scelta del pezzo è compiuta quando il pezzo ha toccato la

casa di promozione.

Articolo 4.6

L'atto della promozione può essere eseguito in varie maniere:

- *non è necessario che il pedone venga materialmente depresso sulla casa di arrivo,*
- *la rimozione del pedone e la collocazione del nuovo pezzo sulla casa di promozione possono avvenire in qualunque ordine.*

Se sulla casa di promozione c'è un pezzo avversario, questo deve essere catturato.

Articolo 4.7c

Quando, come mossa legale o parte di una mossa legale, un pezzo sia stato rilasciato su di una casa, per quella mossa non può essere spostato su un'altra casa. La mossa si considera eseguita:

...

in caso di promozione, quando la mano del giocatore ha rilasciato il nuovo pezzo sulla casa di promozione ed il pedone è stato rimosso dalla scacchiera.

Articolo 6.12b

Un giocatore può fermare l'orologio per gli scacchi solo allo scopo di richiedere l'assistenza dell'arbitro, ad esempio quando abbia avuto luogo una promozione ed il pezzo richiesto non sia disponibile.

Articolo 7.5a

... Se il giocatore ha mosso un pedone alla traversa più distante ed ha premuto l'orologio, ma non ha sostituito il pedone con un nuovo pezzo, la mossa è illegale. Il pedone sarà sostituito da una Donna dello stesso colore del pedone.

Appendice A Articolo A4d

Se l'arbitro rileva che entrambi i Re sono sotto scacco, o che un pedone si trova sulla traversa più distante dalla sua posizione iniziale, dovrà attendere fino a che sia completata la mossa successiva. Solo allora, se sulla scacchiera c'è ancora la posizione illegale, dichiarerà la partita patta.

Domanda Caro Sig. Gijssen, sono un moderatore di un [forum scacchistico tedesco](#), nel quale abbiamo recentemente discusso un problema molto simile a quello della prima domanda della sua rubrica di [Gennaio 2014](#):

La nuova regola delle 75 mosse avrà influenza sulle decisioni di vittoria o patta relative alla caduta della bandierina?

Per come la capisco io (che ho una abilitazione di arbitro del livello più basso possibile), ma anche ad opinione di svariati altri arbitri con licenza, in caso di caduta della

bandierina la partita sarà dichiarata patta solo se il re non può subire uno scaccomatto con “alcuna sequenza di mosse legali” (Art. 6.9). Una “mossa legale” è (se non mi sbaglio) definita nell’Art. 4.6 semplicemente come una mossa che rispetta l’Art. 3. Perciò, praticamente tutti noi abbiamo concluso che la nuova regola delle settantacinque mosse non deve influenzare indirettamente una richiesta di vittoria per il tempo.

Lei però nella sua ultima rubrica sembra aver detto esattamente il contrario; il che, a certi lettori, me compreso, è sembrato un po’ sorprendente. Le saremmo molto grati se potessimo ricevere qualche chiarimento o spiegazione da parte sua. È facile trovare degli esempi:



[FEN “8/8/4k3/4N3/3B4/2K5/8/8”]

Il Bianco sta cercando di dare scaccomatto con alfiere e cavallo da settantuno mosse, ed ora al Nero è caduta la bandierina. Qui non si può costruire un aiutomatto in quattro mosse, per cui la partita sarebbe inevitabilmente patta (o per la regola delle settantacinque mosse o per posizione morta dopo una cattura), eppure il re può essere chiaramente mattato con una sequenza di mosse legali. È patta o vince il bianco? Io l’avrei giudicata una vittoria, ma la sua ultima rubrica ha come fiaccato la mia fiducia in questa interpretazione. Sinceramente suo, **Thomas Leiter (Germania)**

Risposta Ho discusso la faccenda con i Consiglieri della Commissione per i Regolamenti e l’opinione generale è che, nella situazione che lei descrive, la caduta di una bandierina dia la vittoria al giocatore che abbia ancora materiale sufficiente per vincere.

Domanda Geurt, ho una domanda relativa a due mosse illegali consecutive in una partita lampo, senza la supervisione di un arbitro.

Il giocatore A dà uno scaccomatto od uno stallo al giocatore B per mezzo di una mossa illegale, magari con un “contatto diretto” con il Re del giocatore B. Invece di chiedere la vittoria, il giocatore B muove, e questa ovviamente dev’essere a sua volta anch’essa una mossa illegale.

Il giocatore A può quindi richiedere la vittoria a causa della mossa illegale eseguita dal giocatore B o può richiedere solo la patta perché non ha la possibilità di vincere con una sequenza di mosse legali (e in effetti il giocatore B non ne ha nessuna)!? La ringrazio anticipatamente! Cordiali saluti, **Markus Müller (Germania)**

Risposta Analizziamo la situazione:

- 1) Il giocatore A completa una mossa illegale.
- 2) Il giocatore B non reclama per l'illegalità ma fa invece una mossa. Eseguendo una mossa, il giocatore B perde il diritto a reclamare per l'illegalità commessa dal giocatore A.
- 3) Suppongo che il giocatore B completi una mossa illegale.
- 4) Prima di fare la propria mossa, il giocatore B ha il diritto di reclamare la vittoria, purché esista una sequenza di mosse legali per dare scaccomatto al Re del giocatore A. Se il giocatore B non ha materiale sufficiente per dare scaccomatto al Re del giocatore A, può richiedere la patta.

Quella che ho delineato sopra è la situazione generale nel caso di una mossa illegale. Lei mi chiede cosa accade se la mossa del giocatore A ha prodotto uno scaccomatto od uno stallo. Questo significa che in effetti la partita è finita, ed evidentemente la conclusione della partita è passata inosservata. A mio parere non c'è nessuna differenza, purché la partita fosse giocata in una situazione in cui un arbitro dovesse supervisionare più di una partita.

Domanda Quanto segue mi è accaduto nel corso del [12° Torneo Internazionale GM di Delhi 2014, Categoria "B"](#). Stavo giocando l'ultimo turno contro Sharath E. 1792 di Tamilnadu.

Tecnicamente, né il mio avversario né io avevamo la possibilità di arrivare a premio ma, vincendo la partita, potevo guadagnare 12 punti di rating. Però nel finale, in cui ero chiaramente superiore, erroneamente feci una mossa illegale. Pressato dallo zeitnot, il mio avversario pensò che ormai fosse tutto finito e fermò gli orologi. Subito però si accorse di poter catturare il pezzo, quindi giocò una mossa sulla scacchiera e avviò l'orologio. Viste le circostanze, fermai l'orologio per chiedere l'assistenza di un arbitro.

Regolamento, Articolo 13.1: *L'arbitro deve controllare che le Regole degli scacchi siano pienamente osservate. [NdT: Questo ed i successivi articoli citati in questa domanda sono tratti dal precedente Regolamento, in vigore fino al 30 giugno 2014]*

La mia richiesta era che mi fosse assegnata la vittoria, dato che il mio avversario aveva fermato gli orologi senza richiedere l'assistenza di un arbitro, per poi completare la mossa e riavviare l'orologio.

Guardiamo ora al Regolamento nel Manuale dell'Arbitro 2013 emesso dalla Commissione Arbitri della FIDE.

Articolo 6.12

- a. *Se è necessario interrompere la partita, l'arbitro fermerà gli orologi.*
- b. *Un giocatore può fermare gli orologi unicamente con lo scopo di richiedere l'assistenza dell'arbitro, per esempio in caso di promozione se il pezzo scelto non è disponibile.*
- c. *In ogni caso, l'arbitro deciderà quando la partita deve essere ripresa.*

d. Se un giocatore ferma gli orologi per richiedere assistenza all'arbitro, l'arbitro determinerà se il giocatore ha una valida ragione per farlo. Se fosse chiaro che il giocatore non ha valida ragione per fermare gli orologi, il giocatore verrà penalizzato in base all'articolo 13.4.

Articolo 13.4

L'arbitro ha la possibilità di applicare una o più delle seguenti penalizzazioni:

a. l'ammonizione,

b. l'aumento del tempo che rimane all'avversario,

c. la riduzione del tempo che rimane al giocatore colpevole,

d. l'assegnazione della perdita della partita,

e. la riduzione del punteggio ottenuto in una partita alla parte colpevole,

f. l'aumento del punteggio ottenuto in una partita all'avversario fino al massimo disponibile per quella partita,

g. l'espulsione dalla manifestazione.

Dopo una lunga discussione con vari arbitri, il Sig. Dharmendrakumar, AI e Vice dell'Arbitro Principale, annunciò la sua decisione che la partita sarebbe ripresa dalla posizione immediatamente precedente l'irregolarità. Chiaramente non fui soddisfatto della decisione, ma l'Arbitro Principale Sig. Bharatsingh non era reperibile in sede per deliberare.

Prima di riprendere il gioco, il Sig. Dharmendrakumar mi chiese: "Ci guadagna qualcosa a vincere questa partita?" Immediatamente risposi: "Sì, non soldi ma dodici punti Elo".

Comunque, alla fine vinsi la partita e guadagnai anche i 12.30 punti Elo! La FIDE si dovrebbe accertare che tutti gli arbitri siano perfettamente preparati sul Regolamento.
Salim Afezi (India)

Risposta Il fatto di aver fermato gli orologi non significa che il suo avversario avesse abbandonato. Quanto meno, a mio parere non è affatto chiaro che l'abbia fatto. Se lei avesse chiesto al suo avversario perché avesse fermato l'orologio, e la sua risposta fosse stata che voleva abbandonare, la situazione sarebbe stata perfettamente chiara. Però, formalmente non ha abbandonato. Ciò significa che la partita era ancora in corso. In base a questo, l'arbitro ha agito correttamente. L'unico dubbio che mi resta è: alla ripresa del gioco, ha assegnato al suo avversario due minuti extra?

Domanda Salve Geurt, apprezzo la sua eccellente rubrica, che ci aiuta a discutere le regole con lei. Riguardo all'Articolo 4a che ha descritto nel suo ultimo numero, a mio parere, nemmeno dieci mosse sono sufficienti, specialmente nelle partite di gioco Rapido. Ritengo che problemi seri, quali un incremento non impostato o un difetto nell'orologio come, ad esempio, il restare indietro, quando vengano osservati dovrebbero venire corretti in qualunque momento del gioco. Ovviamente il tempo perso potrebbe non essere recuperabile se la persona non abbia reclamato durante le prime dieci mosse, ma dovrebbe essere comunque consentito sostituire l'orologio se è difettoso o impostare l'incremento se all'inizio non era stato fatto. Spero che la Commissione si

possa convincere a riformulare la regola per comprendere queste situazioni. Saluti,
Vivek Nambiar (India)

Risposta Devo concordare con lei, benché estendere il numero di mosse da tre a dieci sia già un miglioramento. Tuttavia, specialmente nel gioco Lampo, quando un arbitro ha la supervisione di più di una partita a mio parere è praticamente impossibile estendere il numero di mosse a, diciamo, venti. Temo che questo potrebbe danneggiare la tempistica del torneo.

Domanda Salve Geurt, il seguente Articolo del Regolamento è stato cambiato dalla FIDE e si dovrà applicare dal 1° Luglio:

Articolo 11.10

Salvo quando le regole della competizione specificano diversamente, un giocatore può ricorrere in appello contro qualsiasi decisione dell'arbitro, anche se il giocatore ha firmato il formulario (vedi Articolo 8.7).

Sono state aggiunte le parole “anche se il giocatore ha firmato il formulario”.

Questo garantisce al giocatore il diritto di ricorrere in appello anche quando abbia firmato i formulari. Non penso che questo sia equo nei riguardi dei giocatori di un torneo e in generale per il controllo di ciò che accade in sala di gioco. Perché un giocatore che ha accettato di aver perso, o concordato una patta, dovrebbe avere il diritto di reclamare un cambiamento del risultato?

Questo creerà molte questioni e problemi riguardo la responsabilità che un giocatore ha quando prende una decisione sulla partita. Una situazione estrema è che anche prima del turno successivo un giocatore, dopo aver letto il proprio formulario, possa reclamare per un qualche errore – ed il torneo subirà così ritardi non necessari, benché il risultato della partita fosse stato accettato. Questo riduce la responsabilità del giocatore sulle proprie decisioni nel corso della partita – e nella vita – che è invece una delle cose più importanti da imparare dagli scacchi. Qual è il suo parere? **AF Edwin G. Delgado (Porto Rico)**

Risposta Capisco la sua preoccupazione, ma penso che sia infondata. Mi permetta di farle qualche esempio. Non è possibile ricorrere in appello quando il suo avversario ha toccato un pezzo e poi mosso o catturato un altro pezzo. Lo stesso vale per una mossa illegale. Per la mossa illegale si può reclamare soltanto durante la partita, ma dopo non si può più. In effetti, gli appelli sono possibili solo in caso di risultati errati: i giocatori hanno scritto sul formulario un risultato sbagliato. In questo caso l'arbitro può cambiare il risultato, ma non è obbligato a farlo. Nella partita c'era una situazione in cui erano state giocate settantacinque mosse consecutive senza alcuna cattura o spinta di pedone. Le regole stabiliscono che in questa situazione la partita È patta. La stessa posizione è apparsa, come in 9.2b, per almeno cinque mosse consecutive alternate di ciascun giocatore. L'Articolo 9.6 stabilisce che la partita è patta.

Domanda Salve Geurt, esiste qualche regolamento standard per tornei via Internet? Se sì, dove posso trovare informazioni? Grazie mille. **Mario Piatì (Italia)**

Risposta Al momento, la FIDE non ha Regolamenti ufficiali per il gioco via Internet, ma alcuni siti hanno le proprie regole. Ne può trovare alcuni con una ricerca su Internet. Ci sono stati alcuni eventi organizzati dalla FIDE. In questo caso si applicavano le normali regole, e c'erano degli arbitri presenti nei locali in cui i giocatori

erano impegnati nelle partite.

© 2014 Geurt Gijssen & BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di Mario Held

Revisione e cura: Marco Biagioli, Giorgio Gozzi